

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVII LEGISLATURA

---

**n. 4**

## RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 1° maggio al 12 giugno 2013)

### INDICE

SONEGO: su un caso di sottrazione internazionale di minore (4-00221) (risp. ARCHI, *vice ministro degli affari esteri*) Pag. 21

---



SONEGO. - *Al Ministro degli affari esteri.* - Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

la cittadina italiana Alice Rossini, residente a Usmate Velate in via Mirasole, 1, provincia di Monza-Brianza, ha contratto matrimonio ad Arcore in data 8 marzo 2008 con il cittadino siriano Mohamad Kharat, nato ad Aleppo, Siria, il 13 gennaio 1986;

dal matrimonio, in data 20 marzo 2010 a Vimercate è nata una figlia con cittadinanza italiana;

i coniugi sono in corso di separazione ed è prossima l'emissione della sentenza;

in data 18 dicembre 2011 Kharat è espatriato portando con sé la figlia senza il permesso della madre, che peraltro tuttora detiene i documenti che consentono alla figlia di lasciare legalmente il Paese d'origine;

da notizie ufficiose Kharat, dopo aver lasciato l'Italia, si sarebbe recato prima (maggio 2012) a Rashdeen vicino ad Aleppo e successivamente in un campo profughi gestito da milizie irregolari ribelli (il cosiddetto campo dei bloccati),

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia conoscenza dell'espatrio della bambina, a quanto risulta all'interrogante illegale, e della condotta del padre;

se sia a conoscenza del luogo dove vivano attualmente la bambina e il padre nonché delle condizioni di vita della piccola;

quali iniziative abbia sin qui messo in atto, anche eventualmente ricorrendo alla collaborazione di servizi diplomatici e di *intelligence* di altri Paesi, per riportare in Italia la piccola, a quanto risulta all'interrogante illegalmente sottratta alla madre e al suo Paese d'origine;

quali eventuali iniziative di propria competenza abbia sin qui messo in atto affinché Mohamad Kharat sia chiamato a rispondere della sua condotta davanti ad un giudice.

(4-00221)

(21 maggio 2013)

RISPOSTA. - Il Ministero, in stretto raccordo con l'ambasciata d'Italia a Damasco, e, successivamente, con le ambasciate d'Italia ad Ankara e a Beirut, ha seguito sin dall'inizio e con il massimo impegno la vicenda della bambina nata in Italia nel 2010 dal matrimonio tra la cittadina italiana Alice Rossini ed il cittadino siriano Mohamed Kharat e sottratta da quest'ultimo nel 2011 e, purtroppo, ad oggi irreperibile.

Va precisato in premessa che la Siria non aderisce alla Convenzione de L'Aja del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori, che vincola i Paesi aderenti a rispettare le procedure, i termini e le competenze istituzionali in essa previste. In questo quadro, l'operato della Farnesina e delle rappresentanze diplomatico-consolari all'estero si sostanzia nel prestare assistenza al connazionale che ha subito la sottrazione e nell'intervento presso le competenti autorità locali per sensibilizzarle sul diritto del minore a non essere sradicato dal suo contesto di residenza abituale, in base ai più generali principi sanciti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989.

Su tali basi quindi, sin dal giorno successivo alla sottrazione, l'ambasciata d'Italia a Damasco si è attivata immediatamente ed ha diramato le informazioni ricevute alle sedi (ambasciate e consolati d'Italia) dei Paesi limitrofi (ben 20). Parallelamente, la Farnesina ha inoltrato due note verbali alle competenti autorità siriane per segnalare il caso e chiedere la loro immediata attivazione.

È stato inoltre subito suggerito al legale italiano della madre il nominativo di un avvocato locale per l'avvio di eventuali procedimenti giudiziari in Siria. L'ambasciata ha nel contempo contattato direttamente un legale di fiducia, già esperto in materia, per acquisire informazioni circa le procedure giudiziarie da intraprendere in Siria, continuando a tenere i rapporti con il legale italiano della madre. Infine, l'ambasciata ha da subito assicurato assistenza, anche logistica, necessaria alla connazionale ed al suo legale nell'eventualità di un loro viaggio nel Paese arabo.

Nel gennaio 2012 l'ambasciatore a Damasco ha incontrato il direttore degli affari consolari del Ministero degli esteri siriano, Majd Eldeen Nashed, e, nell'occasione, ha consegnato un *dossier* completo sul caso, accompagnato da un *aide memoire*, così sollecitando nuovamente le autorità siriane a fornire ogni possibile assistenza.

A partire dallo stesso momento, alla Farnesina sono state convocate apposite riunioni della *task force* interministeriale sulla sottrazione internazionale di minori, composta da rappresentanti degli esteri, dei Ministeri della giustizia e dell'interno, al fine di monitorare il caso.

Nel contempo la madre, accompagnata dal legale italiano, si è recata in Siria (viaggio, alloggio e trasporti organizzati dall'ambasciata), dove il legale di riferimento siriano, alla presenza dei funzionari dell'ambasciata, ha illustrato le linee difensive eventualmente perseguibili, non nascondendo la difficoltà di ottenere un esito favorevole e rapido (ad oggi non risulta proposta alcuna azione *in loco*).

L'ambasciata a Damasco ha sempre mantenuto i contatti con il legale della madre e le autorità inquirenti italiane e siriane, in stretto raccordo con il Ministero.

A giugno 2012 la signora Rossini ed il suo legale sono stati ricevuti alla Farnesina dove, dopo ulteriore esame degli sviluppi del caso, è stata loro riconfermata la massima attenzione alla vicenda.

Nel corso dell'estate 2012, sospese le attività dell'ambasciata a Damasco per l'aggravarsi della situazione *in loco*, è stata appositamente sensibilizzata la nostra rappresentanza consolare a Beirut; mentre i contatti con la madre della minore ed i suoi legali sono stati sempre mantenuti dai competenti uffici del Ministero.

Nel gennaio 2013 è stata coinvolta nella vicenda anche l'ambasciata d'Italia in Turchia, che ha immediatamente sensibilizzato le autorità locali sulla localizzazione della bambina.

Sono inoltre proseguite le riunioni della *task force* sul caso, d'intesa con il Dicastero dell'interno, nonché la continua sensibilizzazione delle autorità locali attraverso i canali diplomatici.

Il Ministero continua a mantenere contatti con la connazionale per il tramite del suo legale e con le altre istituzioni (Ministero dell'interno, Interpol, Ministero della giustizia) a diverso titolo coinvolte nella vicenda, e continuerà ad adoperarsi per favorire una rapida risoluzione della vicenda, nel pieno interesse della minore.

*Il Vice ministro degli affari esteri*

ARCHI

(5 giugno 2013)

---